



Comune di Modena

SETTORE CULTURA, SPORT, GIOVANI E PROMOZIONE DELLA CITTA' Servizio Museo Civico

AVVISO DI PROCEDURA PER LA CONCESSIONE DEL BAR DI PALAZZO DEI MUSEI

Il Comune di Modena – Museo Civico - con sede in Largo Porta Sant'Agostino, 337 - tel. 059 2033122/3106 - indice una procedura ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Comunale per la disciplina della concessione di beni immobili a terzi per l'assegnazione dei locali adibiti a servizio bar, collocato all'interno del Palazzo dei Musei, in Viale Vittorio Veneto, n. 5, immobile soggetto al vincolo di tutela architettonica ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m. e sede dei seguenti Istituti Culturali: Museo Civico di Modena, Archivio Storico del Comune di Modena, Biblioteca Civica d'Arte Luigi Poletti, Biblioteca Estense e Consorzio per il Festivalfilosofia. Il presente avviso è disponibile all'indirizzo internet: <https://www.comune.modena.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti/altre-bandi-avvisi-e-pubblicazioni/altre-bandi-e-avvisi/anno-in-corso>.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA CONCESSIONE

La concessione ha ad oggetto i locali costituiti da un vano al piano terra, con retro e servizio igienico, complessivamente di circa 56 mq netti, e prevede l'utilizzo di un'area sita nel cortile interno prospiciente il bar all'interno del Palazzo dei Musei, destinata al servizio ai tavoli oltre che alla sosta, senza obbligo di consumazione, degli utenti del punto informativo (Allegato n.1). Sarà anche consentito occupare con sedie e tavolini l'area pavimentata esterna prospiciente l'entrata di Via Vittorio Veneto, 5 (Allegato n. 2) e porzioni dei porticati adiacenti il Lapidario Romano, dietro autorizzazione della Direzione dei Musei Civici.

Per l'esercizio dell'attività il Concessionario dovrà presentare agli uffici comunali SCIA per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande nei locali posti all'interno del "Palazzo dei Musei" ai sensi degli artt. 7 e 8 e dell'art. 4, comma 3, lettera a), della Legge Regionale n. 14 del 26.07.2003 e s.m.

La Concessione ha a oggetto la concessione dei locali destinati a bar interno al Palazzo dei Musei" e prevede anche la possibilità di occupazione di suolo esterno previo ottenimento della relativa autorizzazione Comunale e pagamento del canone unico patrimoniale per l'occupazione di suolo pubblico.

La durata della concessione è prevista in cinque anni a decorrere dal giorno di sottoscrizione del contratto con possibile rinnovo per ulteriori cinque anni, previa rideterminazione del canone di concessione e verifica dell'attività svolta.

Data la posizione dei locali all'interno del citato edificio di pregio destinato ad ospitare servizi culturali continuativi oltre a iniziative culturali di grande richiamo per la città, l'Amministrazione intende procedere alla loro assegnazione ad un gestore in grado di garantire la qualità del servizio e un'immagine in linea con gli istituti culturali presenti nel Palazzo dei Musei.

Le condizioni particolari di gestione sono contenute nello schema di concessione allegato al presente avviso.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle proposte sarà effettuata da apposita commissione.

La commissione è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da tre membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina; a tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione al Comune. La commissione è responsabile della valutazione.

Sarà concessionario chi presenterà l'offerta che avrà ottenuto il maggior punteggio, risultante dalla valutazione di: offerta tecnica e offerta economica.

L'offerta tecnica dovrà consistere in una **relazione – progetto**, nella quale il concorrente illustrerà le caratteristiche e la qualità del servizio bar che si impegna ad offrire.

L'offerta economica dovrà consistere nell'indicazione di un canone annuale, che deve essere maggiore rispetto all'importo a base d'asta, fissata in **€. 3.550,00 oltre ad oneri IVA**. Il criterio di valutazione dell'offerta economica è quello del massimo rialzo.

All'offerta tecnica verrà attribuito un punteggio massimo 80 punti, mentre all'offerta economica un punteggio massimo di 20 punti.

Nel caso in cui i concorrenti alla gara abbiano raggiunto lo stesso punteggio finale, sarà richiesta una nuova offerta economica migliorativa da presentare nelle stesse forme di segretezza di cui alla presentazione della prima offerta. Nel caso di ulteriore parità si procederà ad estrazione a sorte.

CARATTERISTICHE E VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il concorrente, attraverso la relazione-progetto, deve dimostrare di saper elaborare un'idea di gestione che tenga conto e valorizzi l'inserimento del bar in un contesto culturale di qualità quale quello del Palazzo dei Musei, frequentato da pubblico locale e turisti italiani e stranieri.

Massimo 80 punti, da attribuirsi secondo i seguenti parametri:

- Parte gestionale (relazione): **massimo punti 50**

Il concorrente deve dimostrare di saper elaborare un'idea originale di gestione, con una proposta che valorizzi l'inserimento delle attività proposte in armonia con un contesto di pregio architettonico quale quello del Palazzo dei Musei, frequentato da utenti eterogenei. La relazione dovrà evidenziare le caratteristiche dell'offerta improntata ad un servizio di qualità, la descrizione della struttura organizzativa e operativa, evidenziando il livello di professionalità del personale impiegato, con indicazione del numero di operatori e la distinzione dei rispettivi ruoli, il livello di flessibilità dell'organizzazione nel far fronte alle occasioni di maggior affluenza prevista nel Palazzo dei Musei. La relazione dovrà altresì indicare l'articolazione oraria del servizio e dei giorni di apertura previsti, Gli orari e l'articolazione del servizio dovrà rispettare i requisiti minimi previsti dallo schema di concessione. Dato atto che chi concorre alla gara deve essere lo stesso gestore dell'attività, salvo il caso di delega alla gestione e salvo il limite minimo dei requisiti professionali richiesti per legge, la

Commissione valuterà inoltre le precedenti esperienze del gestore nella conduzione di attività analoghe.

- **Parte layout (progetto): massimo punti 30**, in relazione al progetto di adeguamento e rinnovo dei locali e dell'arredo.

Il progetto, in particolare, dovrà presentare il *layout* degli arredi e delle attrezzature in essi previsti, compresa l'indicazione delle relative caratteristiche tecniche.

Il progetto sarà valutato con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- funzionalità globale dell'allestimento e del *layout* proposto, in relazione alle attività previste e alla razionale utilizzazione degli spazi;
- *comfort* e fruibilità delle aree proposte per l'accoglienza degli utenti;
- caratteristiche tecniche, estetiche e di funzionalità dei singoli elementi di arredo proposti per l'allestimento degli spazi;
- cronoprogramma con dettaglio delle fasi di realizzazione dell'allestimento degli arredi e attrezzature di cui sopra.

Verranno ritenute idonee le offerte tecniche che raggiungeranno un **punteggio minimo pari a punti 50**: solo per le offerte che avranno raggiunto tale punteggio minimo si procederà all'apertura delle buste contenenti lòe offerte economiche.

MODALITA' E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE.

Per partecipare alla procedura gli interessati dovranno fare pervenire un plico – offerta sigillato indicante gli estremi della procedura e contenente quanto previsto nel presente paragrafo all'**Amministrazione Comunale – Servizio Museo Civico – Largo Porta Sant'Agostino, 337, 41121 Modena** a mano presso la Segreteria del Museo Civico (gli orari di apertura dell'ufficio sono i seguenti: lunedì e giovedì 8,30 – 13,00 e 14,00 – 17,00; martedì, mercoledì e venerdì 8,30 – 13,00) o tramite corriere postale purché entro il termine perentorio del giorno **5 giugno 2024, ore 13:00**, in caso di invio tramite il servizio postale, non vale la data del timbro postale ma quella di arrivo al Servizio Museo Civico. Non si darà, pertanto, corso al plico che non sia pervenuto entro il giorno e l'ora sopraindicati, quale termine perentorio per la presentazione delle offerte.

Il plico offerta, sigillato con qualsiasi mezzo, riportante i dati identificativi dell'offerente e la descrizione della procedura: “Procedura per la concessione del Bar Palazzo dei Musei”, dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti tre plachi, ciascuno dei quali a loro volta sigillati e identificati (Documentazione Amministrativa, Offerta Tecnica e Offerta Economica), contenenti:

1) Documentazione Amministrativa: la documentazione dovrà contenere, a pena di esclusione:

1a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa in carta semplice ai sensi della vigente normativa in materia di semplificazione amministrativa, sottoscritta dal soggetto offerente (nel caso il soggetto offerente sia una Ditta, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante di tale Ditta), successivamente verificabile, corredato da una fotocopia del documento di identità, valido, del sottoscrittore, con la quale si attesta:

1a1) l'interesse a partecipare alla procedura per la concessione dei locali da adibire a bar interno al Palazzo dei Musei con le generalità, l'indirizzo e l'eventuale forma societaria, di cui il soggetto richiedente è Legale Rappresentante e per la quale egli effettua offerta;

1a2) indicazione dei titoli di studio e professionali dei prestatori di servizi o dei dirigenti dell'impresa concorrente e, in particolare, dei soggetti concretamente responsabili della prestazione dei servizi;

1a3) di possedere uno dei seguenti requisiti professionali di cui all'art. 6 della Legge della Regione Emilia Romagna n. 14/2003 e ss.mm.e cioè:)

a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande, o per il commercio e la preparazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna o da un'altra Regione o dalle Province autonome di Trento e Bolzano, ovvero essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, almeno triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti e bevande;

b) avere esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nell'ultimo quinquennio, un'attività d'impresa nel settore merceologico alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande oppure aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nell'ultimo quinquennio, presso tali imprese in qualità di dipendente qualificato addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'INPS;

c) essere stato iscritto al registro esercenti il commercio di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio), per attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande o alla sezione speciale del medesimo registro per la gestione di impresa turistica, o di essere stato iscritto al medesimo registro per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b), e c) dell'art. 12, comma 2, del decreto ministeriale 4 agosto 1988, n. 375 (Norme di esecuzione della legge 11 giugno 1971, n. 426, sulla disciplina del commercio), salva cancellazione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi il possesso dei requisiti di cui al comma 2 è richiesto al legale rappresentante o altra persona delegata all'attività di somministrazione. In caso di impresa individuale i requisiti di cui al comma 2 devono essere posseduti dal titolare o, in alternativa, dall'eventuale altra persona preposta all'attività di somministrazione.

Il requisito di cui alla lettera a) è valido altresì ai fini dell'esercizio dell'attività commerciale nel settore alimentare. L'esercizio di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare è consentito anche a chi è stato iscritto al registro degli esercenti il commercio di cui alla legge n. 426 del 1971, per uno dei gruppi merceologici individuati dall'articolo 12, comma 2, lettere a), b) e c), del decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 4 agosto 1988, n. 375 (Norme di esecuzione della legge 11 giugno 1971, n. 426, sulla disciplina del commercio), salva cancellazione dal medesimo registro.

Ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea che intendono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande nel territorio regionale si applica quanto previsto dal decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 (Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania).

1a4) di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'articolo 71, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 59 del 2010, secondo cui non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del Codice Penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui al D.Lgs. 159/2011, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dal D.Lgs 159/2011, ovvero a misure di sicurezza.

Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni sulle norme sui giochi.

Di essere altresì in possesso dei requisiti morali di cui agli artt. 11, 92, 131 del TULPS RD 773/1931.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi, i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante o altra persona preposta all'attività di somministrazione e da tutti i soggetti per i quali è previsto l'accertamento di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia). In caso d' impresa individuale i requisiti morali di cui all'articolo 71, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 59 del 2010 e quelli **di cui agli artt. 11, 92, 131 del TULPS RD 773/1931**, devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività di somministrazione.

1a5) di non essere nelle condizioni ostative (tali requisiti devono essere posseduti dal legale rappresentante o altra persona preposta all'attività di somministrazione e da tutti i soggetti per i quali è previsto l'accertamento di cui all'articolo n. 85 commi 1), 2) e 2-bis) del D.L.vo 6.09.2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia" di cui agli artt. 11, 92 e 131 del T.U.L.P.S. (R.D. 773/1931);

1a6) che nei propri confronti (tali requisiti devono essere posseduti dal legale rappresentante o altra persona preposta all'attività di somministrazione e da tutti i soggetti per i quali è previsto l'accertamento di cui all'articolo n. 85 commi 1), 2) e 2-bis) del D.L.vo 6.09.2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art.67 del D.lgs 6 settembre 2011 n.159 e successive modifiche, recante il Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione.

1a7) di essere disponibile ad attivare il servizio bar, subito dopo la consegna dei locali da parte del Comune e immediatamente dopo aver presentato regolare SCIA ai sensi dell'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm., e della L. R. 26 luglio 2003, n. 14 e ss.mm. allo sportello unico attività produttive (SUAP) del Comune.

1a8) di non essersi reso colpevole di negligenza o malafede in rapporti con il Comune di Modena e di non essere stato inadempiente nell'esecuzione degli obblighi contrattuali in contratti con l'amministrazione pubblica;

1a9) di non essere stati dichiarati falliti;

1a10) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver attribuito incarichi a ex dipendenti o incaricati del Comune di Modena (nel triennio successivo alla loro cessazione di rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti della ditta per conto del Comune di Modena negli ultimi tre anni di servizio, secondo quanto previsto dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotto dall'art. 1 della legge n. 190/2012;

1a11) di indicare il domicilio fiscale, il codice fiscale, la partita IVA e l'indirizzo di PEC (ove presenti), la posta elettronica non certificata o il numero di fax al cui indirizzo autorizza inviare, ai sensi dell'art. 76, co. 5, del D.L.vo n. 50/2016 e s.m., tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara;

1a12) di aver preso visione e di accettare integralmente le condizioni poste dal presente avviso e dal Capitolato d'oneri;

1a13) di conoscere i locali e di accettarne la consegna nello stato in cui si trovano;

1b) Nel caso che il soggetto offerente sia una Ditta:

1b1) che la ditta è iscritta al Registro delle Imprese presso la competente Camera di Commercio Agricoltura e Artigianato per categoria pertinente, indicando espressamente:

- il numero di iscrizione;
- il nominativo dei legali rappresentanti, amministratori e direttori tecnici;
- che la società non si trova in stato di liquidazione o di fallimento, che la medesima non ha presentato domanda di concordato che a carico di essa non si sono verificate procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio anteriore alla data della scadenza della presentazione delle offerte;

1b2) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali. A tal fine dichiara tutti i dati per l'acquisizione

d'ufficio, da parte dell'Amministrazione, del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC):

posizione/i assicurativa INPS n°

sede diC.A.P..... via

Tel. n°fax n°.....

posizione/i assicurativa INAIL n°

sede diC.A.P..... via

Tel. n°fax n°.....

Contratto collettivo applicato.....

Numero dei dipendenti

1b3) di dichiarare, come previsto all'art. 1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012, il/i nominativo/i del titolare/i/legale rappresentante/i, amministratori, soci/dipendenti con poteri decisionali riferiti alla presente procedura;

1c) copia dello schema di concessione sottoscritto in ogni pagina dal legale rappresentante dell'impresa o da chi presenta l'offerta, quale presa conoscenza e accettazione integrale di tutte le prescrizioni e condizioni, senza apporre obiezioni e riserve.

L'Amministrazione si riserva di richiedere al concessionario la documentazione a convalida di quanto dichiarato in sede di offerta e quale condizione pregiudiziale per l'individuazione quale contraente. Il mancato possesso dei requisiti dichiarati comporterà l'esclusione dalla procedura.

2) Offerta Tecnica: contenente, a pena d'esclusione, una **relazione – progetto** sottoscritta dal soggetto che partecipa alla procedura e nel caso di Società dal Legale Rappresentante della Società stessa.

La relazione – progetto dovrà contenere ogni informazione e dato utile alla descrizione delle precedenti esperienze lavorative del gestore, alla valutazione della capacità organizzativa e qualitativa del servizio offerto e alla caratterizzazione del servizio di caffetteria proposto, così come specificato anche nel precedente paragrafo "Criteri di valutazione".

La valutazione dell'offerta tecnica verrà effettuata, da apposita commissione, secondo i criteri riportati nel precedente paragrafo "Criteri di valutazione", sulla base di quanto indicato nella relazione – progetto.

3) Offerta Economica: contenente, a pena d'esclusione, una dichiarazione nella quale si indica il canone annuo offerto, oltre oneri IVA, espresso in cifre e in lettere, sottoscritta dal soggetto che partecipa alla procedura e nel caso di Azienda dal Legale Rappresentante dell'Azienda stessa.

In caso di incongruenza tra il valore in cifre e quello in lettere, verrà ritenuto valido il valore più favorevole all'Ente.

Si precisa inoltre che il canone offerto, sarà il valore in base al quale verrà dato il punteggio all'offerta economica, come indicato nel precedente paragrafo "Criteri di valutazione".

Per calcolare il punteggio economico di ciascuna offerta si utilizzerà la seguente formula:

$$PE_{\alpha} = PE_{\max} \times (R_{\alpha} / R_{\max})$$

Dove: α = indice numerico di riferimento dell'offerta

PE_{α} = punteggio economico assegnato all'offerta del concorrente α

PE_{\max} = punteggio economico massimo assegnabile

R_a = valore dell'offerta del concorrente α

R_{best} = valore dell'offerta più conveniente

ALTRE INFORMAZIONI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere eventuali chiarimenti o integrazioni a quanto presentato o dichiarato.

L'Amministrazione procederà all'individuazione del contraente anche nel caso pervenga una sola offerta, purché valida e vantaggiosa.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare la congruità dell'offerta, di aggiudicare la concessione del locale, secondo valutazione di sua esclusiva convenienza o di non procedere ad alcuna aggiudicazione, qualora le offerte non fossero di sua convenienza.

Non saranno ammesse le offerte condizionate od espresse in modo indeterminato.

L'assegnatario, dovrà presentare al Comune di Modena:

- la documentazione che richiederà l'Ufficio Contratti, necessaria per la stipula del contratto di concessione del bar del Palazzo dei Musei.

- la segnalazione certificata d'inizio attività (SCIA) di subentro per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande. La SCIA deve essere predisposta in modalità telematica, firmata digitalmente, completa di tutta la documentazione necessaria, utilizzando esclusivamente la piattaforma Accesso Unitario, alla quale si accede collegandosi all'indirizzo web <https://au.lepida.it/super-fe/>

previo accreditamento, le relative istruzioni sono accessibili dalla pagina web <https://www.comune.modena.it/servizi/attivita-produttive-e-commercio/accesso-unitario-envio-pratiche-on-line>

Alla SCIA dovrà essere allegata la documentazione in formato pdf della comunicazione di aggiudicazione della concessione.

La graduatoria risultante dalla presente procedura di gara rimarrà valida per tre anni dalla prima assegnazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti presenti in tale graduatoria qualora il contratto non potesse essere stipulato con il primo classificato, qualora il primo classificato non sottoscrivesse il contratto entro 30 giorni dall'assegnazione o qualora per qualsiasi motivo il contratto si risolvesse prima della sua naturale scadenza.

Per eventuali chiarimenti circa lo schema di concessione e il presente avviso, nonché l'eventuale visita dei locali, si potrà contattare Lusetti Annalisa presso gli Uffici Amministrativi del Servizio Museo Civico Tel. 059/2033106-3122 – e-mail: annalisa.lusetti@comune.modena.it

INFORMATIVA PRIVACY

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss mm e ii , del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione. In particolare si forniscono le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali Ai sensi degli articoli 13 e 14 del RGPD

(Regolamento Generale Protezione Dati) 2016/679, si informa, in riferimento ai dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento che:

- a) il titolare del trattamento è il Comune di Modena con provvedimento del Sindaco, la dott.ssa Giulia Severi, Dirigente Responsabile Settore Cultura, Sport, Giovani e Promozione della Città, (via Scudari 20 - Modena e-mail: giulia.severi@comune.modena.it -PEC:cultura@cert.comune.modena.it), è titolare delle banche dati e del trattamento dei dati del Settore in conformità ai principi dell'Ordinamento degli enti locali ed alle scelte fondamentali assunte dal Comune in materia organizzativa;
- b) il Responsabile della protezione dei dati (RPD) potrà essere contattato all'indirizzo di posta elettronica: responsabileprotezionedati@comune.modena.it o all'indirizzo pec:casellaistituzionale042@cert.comune.modena.it;
- c) i dati personali saranno trattati da questo Ente in ottemperanza agli obblighi di legge vigenti in materia di appalti, esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto e verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per le finalità sopra indicate;
- d) il trattamento è improntato ai principi di correttezza, di liceità, di trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei partecipanti;
- e) possono venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori, anche esterni, del titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra (come, ad Pag. 44 a 45 esempio, servizi tecnici). Tali soggetti agiscono in qualità di responsabili, autorizzati al trattamento e amministratori di sistema. I dati personali verranno comunicati e diffusi laddove sussista un obbligo di legge o di regolamento al riguardo, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016 e del D.lgs. n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni.
- f) i dati personali degli operatori economici che partecipano alla gara verranno conservati per il periodo necessario per la conclusione del procedimento; i dati personali relativi all'operatore economico aggiudicatario della gara saranno conservati per il periodo di durata del contratto. Al termine del suddetto periodo i dati personali potranno essere conservati, con le modalità e nel rispetto delle disposizioni normative in materia, nel caso di ulteriori obblighi di conservazione previsti da disposizioni di legge o per finalità di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici; in particolare sino alla conclusione del procedimento per la stipula del contratto presso l'Ufficio Contratti, sito in via Scudari n. 20, nella responsabilità del Dirigente/Funzionario dell'Ufficio medesimo e successivamente presso l'archivio del Settore contraente, nella responsabilità del Dirigente di tale Settore;
- g) il conferimento dei dati personali è obbligatorio in quanto, in mancanza di esso, non sarà possibile dare inizio al procedimento;
- h) il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche e/o telematiche e/o cartacee, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi.
- i) il trattamento dei dati personali non verrà trasferito a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale.

I soggetti interessati potranno in qualsiasi momento, esercitare i propri diritti:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguardano;
- di revocare il consenso, ove previsto; la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso conferito prima della revoca;
- alla portabilità dei dati, ove previsto;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante Privacy).

Restano salve le disposizioni sull'accesso di cui alla legge n.241/90 e s.m.i.

ALLEGATI

N. 1 – planimetria dei locali da adibirsi a bar all'interno del Palazzo dei Musei.

N. 2 – planimetria degli spazi esterni di possibile occupazione.

N. 3 – schema di concessione.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
SETTORE CULTURA, SPORT, GIOVANI E PROMOZIONE DELLA CITTA'
Dott.ssa Giulia Severi